

Angelica
Festival Internazionale di Musica
20° anno – *Momento Maggio*

Venerdì 7 maggio, ore 18.30, MAMbo (via Don Minzoni, 14 – Bologna)

ELIANE RADIGUE

Naldjorlak I, II, III (2005-2008)

Charles Curtis violoncello
Carol Robinson corno di bassetto
Bruno Martinez corno di bassetto

Il misterioso potere dell'infinitesimale

È nell'iridescenza di questi granelli di sabbia che scorrono lentamente che alcuni musicisti hanno acconsentito a condividere quelle che io chiamo le mie "fantasie sonore". Io, Carol Robinson, Charles Curtis, e Bruno Martinez abbiamo appena completato la terza parte di *Naldjorlak*. Con i loro strumenti, violoncello e corni di bassetto, hanno esplorato insieme questo sottile, delicato mondo sonoro modellato dal respiro, e le pulsazioni, i battiti, i mormorii e la ricchezza delle armoniche naturali da esso irradiate. Gli strumenti vengono accordati quasi all'unisono, con solamente un minuscolo intervallo, per lasciare maggior libertà ai respiri, ai battiti, alle pulsazioni, ai mormorii, ai suoni sostenuti.

E, soprattutto, la meravigliosa esperienza di condivisione, con la più sottile affinità, complicità. La gioia di sentire la musica che avevo sognato, e che questi straordinari musicisti suonano per me, mettendovi tutto il proprio talento, il proprio virtuosismo, la propria anima. Che strana esperienza dopo tanto vagare, ritornare a ciò che esisteva già, la perfezione degli strumenti acustici, la ricca e sottile interazione delle loro armoniche, subarmoniche, parziali, solo l'intonazione lasciata a se stessa, elusiva come i colori di un arcobaleno.

Semplicemente un ritorno ai miei primi amori, quelli mai dimenticati. Eppure è chiaro che questo lungo viaggio attraverso terre incerte mi ha anche insegnato a riconoscere con semplicità quello che c'era già, sepolto, nascosto.

Che ciò possa condurre ad altro. Nuove avventure, esplorazioni di questo mistero infinito che è la trasmutazione del rumore in suono, del suono in musica e, come per tutte le vere domande, ricevere in risposta solo alcuni "come", mai un "perché", lasciando infinita libertà di seguire il proprio cammino, di trovare la propria voce. Pulsazioni, respiri, battiti...

Eliane Radigue

Dopo oltre di trent'anni di musica elettronica, Eliane Radigue ha abbandonato il suo adorato sintetizzatore Arp 2500 per dedicarsi esclusivamente alla composizione acustica.

Fatto di suoni pulsanti e mormorii, *Naldjorlak* – composizione di lunga durata che raggiunge le 2h30' – è pensato come una trilogia, nata dalla stretta collaborazione con

tre virtuosi come il violoncellista Charles Curtis e i due corni di bassetto Carol Robinson e Bruno Martinez.

La sospensione del tempo, il dialogo con l'eternità, la prossimità al silenzio. Un appello alla contemplazione, e una concentrazione eccezionale... tutto ciò che ha caratterizzato la musica di Eliane Radigue dal 1970 è ora più che mai in rilievo. Eppure *Naldjorlak* muove verso nuovi orizzonti del suo viaggio musicale, perché con questi tre interpreti ha trovato il modo di avvicinarsi ancora di più alla musica "impalpabile, chimerica" dei suoi sogni.

Naldjorlak è stato eseguito in prima assoluta il 24 di gennaio 2009 al Museo di Arte Contemporanea di Bordeaux.